

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 44 (1987)
Heft: 8

Vereinsnachrichten: Mosaico elvetico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

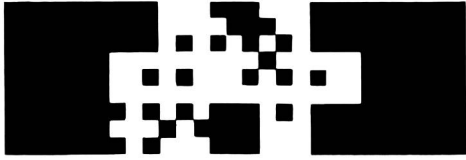
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



193 morti, l'anno scorso sulle nostre montagne

La montagna non è fatta nè per gli imprudenti nè per i temerari. L'anno scorso, 193 persone hanno perso la vita dandosi all'alpinismo, alla scalata, allo sci, ecc. Rispetto al 1985, il numero delle vittime è diminuito di 33 o del 15%.

Dei morti, 118 erano svizzeri e 75 stranieri; 29 di età inferiore ai 20 anni. 55 avevano oltrepassato la cinquantina. 156 erano di sesso maschile.

Le cause principali del decesso

Nel 1986, le cause principali di decesso sono state le cadute sui pendii erbosi o nelle pietraie (46 morti-24%), le valanghe (32 morti-17%), le crisi cardiache, lo sfinimento e la congelazione (31 morti-16%) e le cadute nelle rocce (22 morti-11%). 5 persone hanno perso la vita volendo cogliere fiori e funghi. 11 altre sono state uccise dalla folgore, da cadute di pietre o di lastroni di ghiaccio. Le collisioni e cadute di sciatori hanno fatto 16 morti. Le valanghe hanno ucciso 10 persone nei Grigioni, 13 nel Vallese, 2 nel cantone di Uri, 4 nel canton Vaud, 2 nel canton Berna ed una nel canton San-Gallo.

La nazionalità delle vittime straniere

Dei 75 stranieri morti sulle nostre montagne, 30 erano germanici, 13 francesi, 5 italiani e 5 olandesi. La Gran Bretagna ha perso 4 cittadini, il Belgio, l'Austria e la Svezia deplorano ciascuna 3 morti, il Canada, la Corea e l'Ungheria 2. Infine, un cittadino statunitense, uno Jugoslavo ed uno Cecoslovacco hanno, pure loro, sacrificato la vita in montagna. La rivista del Club Alpino Svizzero «Le Alpi», che pubblica queste cifre, precisa che i pernottamenti nelle capanne del CAS sono passati da 241 800 nel 1977 a 304 400 l'anno scorso.

Ultime dalla CFGS

Su invito del municipio della città di Zurigo, la seduta estiva della Commissione federale di ginnastica e sport (CFGS) si è svolta nella cornice del Muraltengut, il pregevole edificio in cui si svolgono i ricevimenti ufficiali zurighesi. È stata comunque una seduta di lavoro e ne riassumiamo l'essenziale.

L'esito negativo della votazione nella Svizzera centrale in merito alla CH-91, ha momentaneamente neutralizzato il gruppo di lavoro «Sport CH 91», composto di rappresentanti dell'ASS, COS, canton Nidvaldo, CFCS e SFGS. Il concetto elaborato vien «congelato» in attesa di ulteriori decisioni e, se del caso, adeguato a una possibile nuova situazione.

La CFCS ha preso conoscenza della Convenzione europea sulla violenza negli stadi, in particolare durante le partite di calcio, rielaborata dal Dipartimento federale degli affari esteri. La procedura di consultazione avviata presso federazioni, cantoni e partiti politici riflette l'atteggiamento di prudenziale accettazione. Una decisione del Consiglio federale è attesa entro l'anno.

Da rilevare due iniziative parlamentari, al quanto attuali, nel settore della politica sportiva. La consigliera nazionale Barbara Gurtner chiede, in una mozione, che in caso di sostegno finanziario ai promotori di una candidatura per i Giochi olimpici in Svizzera, si dia lo stesso appoggio anche agli oppositori. Un'altra mozione, del consigliere nazionale Herbert Dirren, concerne lo sport giovanile: chiede l'abbassamento dell'età minima per G + S dagli attuali 14 ai 12 anni, oltre alla verifica e all'adeguamento di indennità per monitori e sussidi per i campi sportivi.

Il rapporto annuale 1986 delle federazioni permette un interessante visione delle loro attività. Con i sussidi federali messi a disposizione (3,7 mio di franchi), in 5 500 giornate di corso, sono stati formati 83 300 monitori e competitori. L'introduzione dell'elaborazione

elettronica dei dati ha reso più efficiente il procedimento di conteggio.

Si è ormai alla vigilia di una nuova legislatura della CFGS (1989/92). Giunge al termine del suo mandato, fra numerosi altri, il presidente stesso, Raymond Bron. Fra due anni, quindi, ci saranno volti e nomi nuovi.

Attenti, anche in spiaggia!

Dato che i ladruncoli vi tengono d'occhio anche quando andate in spiaggia o in piscina, il solo consiglio che vi si può dare è di tenere d'occhio — a vostra volta — le vostre cose. Tanto più che si sa che dove c'è folla, vi sono pure ladri. Ad esserne vittima sono i bagnanti imprudenti e negligenti. Come rammenta il Centro d'informazione degli assicuratori privati svizzeri, una certa quale attenzione s'impone in quanto in caso di furto, la negligenza grave della persona lesa potrebbe giustificare una riduzione delle prestazioni assicurative.

Seguendo le regole di prudenza, i rischi d'esser presi di mira da un malandrino saranno seriamente ridotti.

- Per andare al bagno, munitevi dello stretto indispensabile. I valori ed i gioielli vanno lasciati al sicuro e sotto chiave. Se non potete fare altrimenti, dateli in consegna alla cassa dello stabilimento balneare.
- Gli effetti vanno lasciati sotto chiave, pure loro, nelle apposite cabine o caselle. Anche se non costituiscono un ostacolo insormontabile per gli «specialisti», esse comportano una certa sicurezza.
- Sulla spiaggia evitate di porre in evidenza un oggetto che potrebbe tentare i malintenzionati. Ponetelo sotto l'asciugamano.
- Prima di andare in acqua, domandate a qualcuno di sorvegliare i vostri affari e se vi recate al ristorante o alla «buvette», portateli con voi.

Ostacolando al massimo l'attività dei malandrini, eviterete rabbia, noie e perdite di tempo e denaro.

Centro sportivo nazionale della gioventù - Tenero



Alloggi riattati

di Theo Fleischmann

Chi si ricorda ancora della facciata slabbrata? Al comigliolo segnato dagli anni e ai tappeti di feltro consumato delle camere? Dal luglio di quest'anno l'edificio ha conquistato un nuovo splendore.

Antefatti

Gli alloggi appartengono al Dono nazionale svizzero per i nostri soldati e le loro famiglie. Il DNS - questa la sigla dell'istituzione citata - è anche gerente dell'edificio. I rapporti con la SFGS, cui sottostà il Centro sportivo giovanile, sono regolati con un contratto d'affitto.

Nella primavera del 1986, il DNS ha deciso di riattare l'edificio e ha autorizzato i crediti necessari, oltre 3 milioni di franchi.

La pianificazione

Con la collaborazione dell'Ufficio federale delle costruzioni di Lugano, l'architetto incaricato, Fiorenzo Tresoldi di Locarno, ha dato subito inizio alla pianificazione. La costruzione doveva conservare il carattere essenziale. Modificazioni d'utilizzo dei locali unicamente nel settore sanitario e degli uffici, questi ultimi ora integrati nella nuova infrastruttura sportiva. Il numero dei posti letto, da 100 è stato ridotto a 80, con un incremento però delle comodità nel settore docce e gabinetti. Sono stati

creati inoltre locali di lavoro per il medico e per i monitori di corsi. Sicuramente benvenuti gli essiccatoi, situati ora negli spazi sottotetto.

La conservazione sostanziale è stata pure rispettata nei lavori eseguiti alla facciata. Sono stati adottati alcuni cambiamenti solo laddove erano indispensabili dal punto di vista funzione oppure vantaggiosi nell'ottica architettonica. Con l'adeguata disposizione dei balconi e l'organizzazione dello spazio d'entrata ci si è fortemente riavvicinati alla concezione originale.

L'esecuzione dei lavori

Non sempre è stato facile rispettare l'idea di un riattamento «morbido». Quando pareti, che si volevano semplicemente ridipingere, durante i lavori cominciano a cedere, allora non resta altro che rifarle di tutto punto.

È stato comunque possibile salvare diverse componenti meritevoli di conservazione. Per esempio: la pavimentazione a mosaico del refettorio e la grande cucina.

I lavori sono stati caratterizzati anche da numerosi interventi ai vari impianti. Quello elettrico, ad esempio, è stato adeguato alle misure di sicurezza in vigore. Le condotte sanitarie e del riscaldamento, rovinata dall'acqua particolarmente aggressiva, sono state praticamente tutte sostituite. I lavori sono stati ultimati nel corso del mese di luglio di quest'anno e sono durati 8 mesi. La cucina è già entrata in servizio, per gli ospiti del campeggio, a metà giugno.

Il risultato

L'edificio è ora di un piacevole giallo, contrastato dal rosso delle persiane. L'entrata risulta più luminosa e dà accesso ai diversi locali:

- il ristrutturato refettorio con il soffitto di legno
- le belle camere - ora con un massimo di 6 letti - dotate di pratici armadi incorporati, il soffitto pure di legno e pavimenti con un igienico rivestimento sintetico
- i locali docce, lavabi e gabinetti sono rivestiti con piastrelle smaltate di bianco e le numerose installazioni sono nascoste dietro pannelli.

Prospettive

Il riattamento degli alloggi è parte integrante di un concetto a lunga scadenza degli alloggi a Tenero. Insieme con i nuovi impianti sportivi permette il prolungamento della stagione. Perché non provare un campo invernale (con Cardada vicina, la pista della Siberia ad Ascona)? Le possibilità non mancano certo.

Ringraziamenti

La SFGS ringrazia il DNS per la volontà d'investimento dimostrata. Con ciò manifesta il rafforzamento della cooperazione. Ringrazia però e soprattutto tutti coloro i quali hanno partecipato ai lavori: la commissione di costruzione, il responsabile del progetto, l'ufficio federale delle costruzioni, le imprese e, soprattutto, i loro operai. □

